

Curva pandemica in calo: parte la riorganizzazione dell'ospedale per destinare spazi e personale ad altri reparti

Asl diminuisce i posti letto Covid

RIETI

■ La curva pandemica si raffredda e la Asl provvede a riorganizzare posti letto e reparti Covid per liberare strutture e risorse da destinare altrove. La prima chiusura, "prossima" dicono dalla Asl, riguarderà l'Udi

Covid, l'unità di degenza infermieristica con 10 posti letto attivata a gennaio.

→ a pagina 19 **Puliti**

Con la curva pandemica in calo la Asl riorganizza i reparti Covid per liberare spazi da destinare ad altre patologie

Al De Lellis si torna alla normalità

di **Monica Puliti**

RIETI

■ La curva pandemica si raffredda con il calo costante dei nuovi positivi e l'aumento del numero dei guariti e all'Azienda sanitaria locale si provvede a riorganizzare posti letto e reparti dedicati al Covid per liberare strutture e risorse umane da destinare ad altre patologie.

La prima chiusura, "prossima" dicono dalla Asl, riguarderà l'Udi Covid, l'unità di degenza infermieristica con 10 posti letto attivata, tra le prime in Italia, a gennaio scorso - in piena ondata pandemica - all'ospedale De Lellis per offrire cure a bassa intensità clinica e media complessità assistenziale e gestita da personale infermieristico.

"Per il resto - aggiungono dall'azienda di via del Terminillo - i posti letto dedicati verranno gradualmente ridotti, salvo riattivarli e riorganizzare le strutture nel caso dovessimo assistere ad un rialzo dei contagi". Posti che, ricordiamo, nella massima estensione possibile arri-

vano a 97 potendo, la Asl, ampliare e ridurre spazi e servizi a seconda delle necessità del momento, dislocati tra Terapia intensiva, reparto di Malattie infettive e reparti Covid. "Al momento i pazienti Covid ricoverati, che tendono a diminuire giornalmente da un mese circa a questa parte, sono 16 di cui 2 si trovano in Terapia intensiva e i restanti 14 sono dislocati tra Malattie infettive e Udi Covid".

TERZO ANNO ERA COVID

Intanto, tra lockdown, misure più o meno restrittive e successivi allentamenti, green pass, super green pass, tamponi e vaccinazioni, si è aperto il terzo anno dell'era Covid che nel Reatino ha fatto registrare il primo decesso il 27 marzo del 2020: si trattava di una donna di 73 anni morta dopo diversi giorni di ricovero in Terapia intensiva all'ospedale de' Lellis. Fu il primo "incontro" di questo territorio con il Coronavirus - che intanto aveva già riempito le cronache di tutto il mondo o quasi - che avrebbe cambiato il

modo di vivere di tutti noi. A distanza di tanto tempo, il virus maledetto ha fatto oltre 360 vittime tra Rieti e provincia.

MESSA IN SUFFRAGIO VITTIME

Asl e **Diocesi**, a due anni dall'inizio della pandemia, organizzano per venerdì 4 marzo, alle ore 11, in cattedrale, una messa in suffragio delle vittime del Covid in provincia di Rieti. A presiedere la funzione sarà il vescovo, monsignor **Domenico Pompili**, che dice: "E' giusto tornare con la memoria a quanti non ce l'hanno fatta, soprattutto anziani ai quali dobbiamo tanto. Ma è anche giusto ricordare quanti hanno aiutato a far sì che il virus non compromettesse altre vite umane; mi riferisco a chi, con competenza e impegno, ha resistito all'ondata del virus per mesi in ospedale, nelle case di cura e nelle abitazioni private senza mai arrendersi o rassegnarsi".



Peso: 1-12%, 19-39%



Ospedale Iniziata la rimodulazione dei posti letto nei reparti Covid



Peso: 1-12%, 19-39%